

Pia Pratica Delle SACRE OFFERTE



Il calice delle vostre
amarezze, o Gesù,
sia refrigerio e pace
alle anime de' miei
cari Morti.



La pia pratica delle sacre offerte, tesoro inestimabile della tradizione, consiste in una forma di preghiera, differenziata per ogni giorno della settimana, dove la chiesa militante (i vivi) pregano ed offrono le sofferenze meritorie della passione di Nostro Signore Gesù Cristo per le anime dei defunti.

Pregare Iddio per i vivi e per i morti, oltre a costituire un'opera di misericordia, ci obbliga a considerare gli effetti che pratiche come queste possono avere sulle anime dei cari defunti.

Il concilio di Trento già esortava a far conoscere questa realtà del Purgatorio e della condizione delle anime Purganti:

«Poiché la Chiesa cattolica, istruita dallo Spirito santo, conforme alle sacre scritture e all'antica tradizione, ha insegnato nei sacri concili, e recentissimamente in questo Concilio ecumenico, che il purgatorio esiste e che le anime lì tenute possono essere aiutate dai suffragi dei fedeli e in modo particolarissimo col santo sacrificio dell'altare, il santo Sinodo comanda ai vescovi che con diligenza facciano in modo che la santa dottrina sul purgatorio, quale è stata trasmessa dai santi padri e dai sacri concili, sia creduta, ritenuta, insegnata e predicata ovunque.»

Le Sacre Offerte sono preghiere indulgenziate e molto efficaci, oltre che brevi, per aiutare le anime purganti e scontare, per giusto giudizio di Iddio, la pena dei peccati attuali commessi in vita. Per questa ragione, dobbiamo necessariamente utilizzare questi mezzi sia per la santificazione nostra, sia per aiutare le anime dei nostri cari, che possono essere in stato di necessità nel Purgatorio.

Agnus Dei, Dona eis requiem sempiternam!



ILLUMINA DOMINE VULTUM
TUUM SUPER NOS

DOMENICA

Agonia di Gesù nell'Orto di Getsemani.

I. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio la vostra vita santissima, la vostra Passione amarissima, la vostra morte acerbissima, il Sangue preziosissimo che spargeste, i tormenti e le ingiurie che sopportaste, e tutto ciò che Voi faceste e patiste per la salute e redenzione del mondo. **Requiem.**

II. Amabile mio Gesù, vi offro per le anime del Purgatorio quei gran terrori e spaventi che assalirono il vostro Cuore nell'Orto, allorchè tremando di orrore prevedeste tutti i martirii che doveva subire il dì seguente la vostra sensibilissima Umanità. **Requiem.**

III. Amabile mio Gesù, vi afferisco per le Anime del Purgatorio quella profonda mestizia che il timore della morte imminente cagionò in Voi, laonde poco mancò che l'eccessivo dolore non vi privasse di vita, come Voi stesso manifestaste dicendo: La mia Anima è così mesta che già sente le agonie della morte. **Requiem.**

IV. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quell'atto di umiltà profondissima che Voi faceste, allorchè inginocchiandovi per orare, cadeste con la faccia sopra la terra, assai più per l'ossequio dovuto al Padre, che per l'affanno che vi opprimeva. **Requiem.**

V. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quell'edificante preghiera che Voi faceste, allorchè ad alta voce chiedeste al Padre che trasferisse da Voi l'amaro calice della vostra Passione; ma rassegnandovi al suo volere, soggiungete umilmente: "Padre, non si faccia la mia volontà ma la vostra". **Requiem.**

VI. Amabile mio Gesù; vi offro per le Anime del Purgatorio quell'ardentissima carità colla quale in mezzo a tante afflizioni vi ricordaste dei vostri discepoli, visitandoli ed esortandoli a vegliare, acciocchè non cadessero in tentazione. **Requiem.**

VII. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quella vostra santa perseveranza nella orazione, quando più vi angustiavano i vostri affanni, e la vostra perfetta rassegnazione alla volontà dell'eterno vostro Padre. **Requiem.**

VIII. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quel conforto che riceveste dall'Angelo, inviatovi dal Padre celeste acciocchè la vostra santissima Umanità non morisse di pura doglia fra tante angustie. **Requiem.**

IX. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quella santa costanza del vostro Cuore, colla quale, superando, la ritrosia dell'uman senso, vi disponeste a morire per la comune salute. **Requiem.**

X. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quel sacro e vivo Sangue che, a forza del dolore interno, sudaste, considerando, non tanto le vostre pene, quanto la vera loro causa, cioè gli innumerevoli peccati di tutto il mondo. **Requiem.**

CONCLUSIONE PER OGNI GIORNO.

Vi offro finalmente, o amabile mio Gesù, per le Anime del Purgatorio, tutte le pene da Voi sofferte e che io ignoro; per i meriti di esse vi prego a perdonarmi tutti quei peccati che per negligenza o per ignoranza io non conosco. **Requiem.**

Ah! guidate da aurette felici

Giungan l'alme sicure nel porto,

L'Alme fide da venti nemici Combattute, straziate finor.

Ombre dense, caligini oscure,

Fosche notti, fuggite d'intorno;

Vivo raggio di lucido giorno

Le circondi d'eterno splendor.

LUNEDÌ

Cattura di Gesù.

I. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quella generosa prontezza che Voi mostraste di morire volentieri per nostro amore, quando, bagnato di sanguigno sudore, andaste ad incontrare i vostri nemici, placidamente significando ai medesimi esser Voi quel Gesù Nazareno ch'essi cercavano. **Requiem.**

II. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quell'eccessivo dolore che vi trafisse nel vedere un vostro discepolo, da Voi tanto amato e beneficato, fatto capo dei vostri persecutori, venire sfacciatamente a tradirvi con un sacrilego bacio. **Requiem.**

III. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quell'afflizione ineffabile che Voi provaste quando, assalito da quei crudeli soldati, foste preso e legato con tanta rabbia, e maltrattato con tanta inumanità. **Requiem.**

IV. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio la vostra meravigliosa pazienza nel tollerare le gravi percosse che quei malvagi vi davano con pugni ed aste, come anche le ingiurie che vi facevano, ora afferrandovi per i capelli, ora sputandovi in faccia. **Requiem.**

V. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quei ferventissimi atti interni che Voi faceste in mezzo a tante oppressioni, rassegnandovi al divino volere, ed offerendo all'Eterno Padre gli affanni vostri a soddisfazione di tutti i nostri debiti. **Requiem.**

VI. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quel dolore che altamente vi ferì l'Anima, quando, in così grande tribolazione, vi vedeste abbandonato da tutti, e specialmente dai vostri più cari amici, i quali allora vilmente fuggirono. **Requiem.**

VII. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio tutti gli oltraggi che quei soldati vi fecero nel condurvi dall'Orto alla casa di Anna, sempre percuotendovi ed usandovi ogni sorta di crudeltà. **Requiem.**

VIII. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio il travaglio e l'affanno che sentiste, quando quei crudeli ministri vi fecero passare a guazzo il torrente Cedron, il che pel rigore della stagione fu a Voi di singolare patimento. **Requiem.**

IX. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quella incomparabile pazienza, umiltà e mansuetudine che Voi usaste alla presenza del Pontefice Anna, quando con tono superbo vi interrogava come se foste stato un gran reo. **Requiem,**

X. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quella guanciata crudele datavi da un empio, e con tanta forza che dalla vostra sacra bocca fece uscire rivi di sangue. **Requiem.**

CONCLUSIONE PER OGNI GIORNO.

Vi offro finalmente, o amabile mio Gesù, per le Anime del Purgatorio, tutte le pene da Voi sofferte e che io ignoro; per i meriti di esse vi prego a perdonarmi tutti quei peccati che per negligenza o per ignoranza io non conosco. **Requiem.**

Ah! guidate da aurette felici

Giungan l'alme sicure nel porto,

L'Alme fide da venti nemici Combattute, straziate finor.

Ombre dense, caligini oscure,

Fosche notti, fuggite d'intorno;

Vivo raggio di lucido giorno

Le circondi d'eterno splendor.

MARTEDI'

Gesù in casa di Caifa.

I. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quell'amarezza ed crudescenza che provaste nell'essere ignominiosamente condotto alla casa del pontefice Caifa, dove i vostri nemici e persecutori, come lupi rabbiosi, congregati stavano ad aspettarvi. **Requiem.**

II. Amabile mio Gesù, vi offro per le mima del Purgatorio la pazienza vostra nelle tante accuse e false testimonianze che quegli scellerati avanzarono contro di Voi per opprimere la vostra innocenza. **Requiem.**

III. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quel santo e misterioso silenzio che Voi conservaste fra tante calunnie così atroci e così insussistenti. **Requiem.**

IV. Amabile mio Gesù, vi offro per 1e Anime del Purgatorio la vostra pazienza nel sopportare l'arrogante scongiuro che fecevi il superbo Caifa, domandandovi se eravate Voi il Figlio di Dio; il che per riverenza del Padre Voi confermaste, soggiungendo che sareste venuto alla fine dei secoli con somma gloria e maestà a giudicare il mondo. **Requiem.**

V. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio il grande affronto chi voi soffriste da quei malvagi allorchè, udita una sì alta risposta, invece di adorarvi per vero Dio, vi condannarono siccome empio bestemmiatore e degno di mille morti. **Requiem.**

VI. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio la mansuetudine vostra in sopportare quel rabbioso furore col quale gli iniqui giudei vi assalirono percuotendovi con pugni e guanciate, per aver Voi detto loro ch'eravate il vero Figlio di Dio. **Requiem.**

VII. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quella noia e quel ribrezzo da cui foste compreso quando i perversi Giudei vi caricarono di ignobilissimi sputi. **Requiem.**

VIII. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio la vostra grande pazienza in sopportare quella ingiuria che i medesimi giudei vi fecero allorchè, avendovi bendati gli occhi e poi battendovi a gara, vi dicevano per maggiore scherno: Indovina chi Ti ha percosso. **Requiem.**

IX. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quell'immenso cordoglio che Voi soffriste allorchè Pietro, vostro amantissimo discepolo, giurò tre volte di non avervi mai conosciuto; e quella vostra ineffabile carità, colla quale bentosto lo riguardaste, affinchè egli si pentisse e piangesse amaramente il suo peccato. **Requiem.**

X. Amabile mio Gesù, vi offro per le anime del Purgatorio tutte le pene che patiste nel rimanente della notte, lasciato in mano di quei crudeli ministri, i quali a piacer loro con bestemmie ed oltraggi vi maltrattarono nelle maniere più indegne. **Requiem.**

CONCLUSIONE PER OGNI GIORNO.

Vi offro finalmente, o amabile mio Gesù, per le Anime del Purgatorio, tutte le pene da Voi sofferte e che io ignoro; per i meriti di esse vi prego a perdonarmi tutti quei peccati che per negligenza o per ignoranza io non conosco. **Requiem.**

Ah! guidate da aurette felici

Giungan l'alme sicure nel porto,

L'Alme fide da venti nemici Combattute, straziate finor.

Ombre dense, caligini oscure,

Fosche notti, fuggite d'intorno;

Vivo raggio di lucido giorno

Le circondi d'eterno splendor.

MERCOLEDÌ

Gesù schernito da Erode, poi flagellato.

I. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio il vostro ammirabile silenzio a quelle tre falsissime accuse che vi fecero i malvagi Giudei nel presentarvi al tribunale di Pilato, cioè che Voi eravate un seduttore del popolo, che non volevate si pagasse il tributo a Cesare e che dicevate esser Voi re dei Giudei. **Requiem.**

II. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quell'ignominia che tolleraste nell'essere condotto e presentato al re Erode, il quale, dopo avervi orgogliosamente interrogato, non ricevendo da Voi risposta alcuna, vi derise e licenziò come pazzo. **Requiem.**

III. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio l'umiliazione da voi sofferta per quel gran dispregio che a Voi fece lo stesso re, facendovi porre in dosso una veste bianca, affinché tutti i ministri della sua Corte vi beffeggiassero come stolto. **Requiem.**

IV. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quella gran confusione e vergogna che soffriste, nell'essere condotto così vestito per le contrade e piazze di Gerusalemme, circondato da popolo numeroso, ed insultato da tutti con grida e scherni. **Requiem.**

V. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quell'ammirabile sofferenza con cui vi lasciaste ricondurre a Pilato, e quelle orrende e spietate voci colle quali gli iniquissimi giudei domandavano la crocefissione di Voi innocente e la liberazione di Barabba sedizioso ed omicida. **Requiem.**

VI. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quell'amarezza che sentì la vostra Anima, allorchè il preside romano, quantunque vi conoscesse innocente e giusto, per compiacere i vostri nemici vi condannò ad essere flagellato. **Requiem.**

VII. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quei dolorosi passi che Voi faceste nell'essere tratto al luogo dei malfattori, dove quegli empìi si disponevano a flagellarvi; e quel santo timore del senso e quella prontezza di volontà con cui andaste a così orrendo supplizio. **Requiem.**

VIII. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quella somma confusione che provaste nel vedervi spogliare ignudo, ed il dolore che quei crudeli vi cagionarono col legarvi strettamente ad una colonna. **Requiem.**

IX. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio il dolore di quegli innumerevoli colpi che scagliarono i manigoldi sopra di Voi, con tanto furore e per sì lungo tempo, che ne rimasero lacerate le carni, ed in vari luoghi scoperte le ossa. **Requiem.**

X. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quelle Piaghe che vi apersero in ogni parte del Corpo, e quel Sangue che in abbondanza versaste, bagnandone la colonna ed il terreno; e quello stento col quale vi rivestiste dopo sì lunga e crudele flagellazione: **Requiem.**

CONCLUSIONE PER OGNI GIORNO.

Vi offro finalmente, o amabile mio Gesù, per le Anime del Purgatorio, tutte le pene da Voi sofferte e che io ignoro; per i meriti di esse vi prego a perdonarmi tutti quei peccati che per negligenza o per ignoranza io non conosco. **Requiem.**

Ah! guidate da aurette felici

Giungan l'alme sicure nel porto,

L'Alme fide da venti nemici Combattute, straziate finor.

Ombre dense, caligini oscure,

Fosche notti, fuggite d'intorno;

Vivo raggio di lucido giorno

Le circondi d'eterno splendor.

GIOVEDI'

Gesù coronato di spine.

I. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quel penoso viaggio che Voi faceste, irrigando tutta la strada di Sangue, quando foste ricondotto da quei carnefici nel cortile di Pilato per essere ivi coronato di spine. **Requiem.**

II. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quel gran dolore che di nuovo sentiste quando quegli uomini, affatto privi d'ogni sentimento di umanità, esacerbarono orribilmente le vostre piaghe togliendovi nuovamente di dosso le vostre vesti. **Requiem.**

III. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quell'atrocissimo scherno che voi soffriste allorchè gli iniqui, per trattarvi da Re di burla, vi ammantarono di una lacera porpora; e coronandovi di pungentissime spine, invece di scettro reale vi posero nelle mani una canna. **Requiem.**

IV. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quell'eccessivo dolore che sopportaste quando vi fu posto sul Capo la crudele e tormentosa corona, e quando quei ministri spietati ve la calcarono sulle tempia a gran forza, affinchè più nel vivo vi trafiggesse. **Requiem.**

V. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio tutte le atroci e dolorose punture che vi fecero le acutissime spine, e tutto il Sangue che da quelle etillava, inondandovi gli occhi e la faccia. **Requiem.**

VI. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quel gran tormento che i manigoldi vi cagionarono ricalcandovi in Capo la spinosa corona, or colla canna che Voi tenevate in pugno, ora coll'armi ch'essi tenevano in mano. **Requiem.**

VII. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio tutti gli oltraggi che quei crudeli vi fecero; allorchè sputandovi in faccia, e battendovi empivamente colle guanciate, vi adorarono per scherno dicendo: Dio Ti salvi, re de' Giudei. **Requiem.**

VIII. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quell'umiliante afflizione che vi aggiungevano quei soldati sacrileghi, avellendovi talora la barba, talora i sacri capelli e talora insultandovi con bestemmie. **Requiem.**

IX. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quell'ignominia e vergogna che sopportaste, allorchè tutto pieno di Sangue, di lividure e di piaghe,

l'oste mostrato dall'alto ai nemici vostri, dicendo Pilato quelle parole: Ecce Homo.
Requiem.

X. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quell'ineffabile rammarico che provaste allorché tutto il popolo ebreo, da Voi in ogni maniera beneficato a piena voce gridava contro di Voi: Crocifiggilo, Crocifiggilo. **Requiem.**

CONCLUSIONE PER OGNI GIORNO.

Vi offro finalmente, o amabile mio Gesù, per le Anime del Purgatorio, tutte le pene da Voi sofferte e che io ignoro; per i meriti di esse vi prego a perdonarmi tutti quei peccati che per negligenza o per ignoranza io non conosco. **Requiem.**

Ah! guidate da aurette felici

Giungan l'alme sicure nel porto,

L'Alme fide da venti nemici Combattute, straziate finor.

Ombre dense, caligini oscure,

Fosche notti, fuggite d'intorno;

Vivo raggio di lucido giorno

Le circondi d'eterno splendor.

VENERDI'

La crocifissione.

I. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quell'immensa fatica che tolleraste, allorchè, carico del pesantissimo legno della Croce, foste strascinato al monte Calvario, per morirvi vittima di amore infra gli spasimi più atroci e gli insulti più obbrobriosi. **Requiem.**

II. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio tutte le ingiurie, le violenze e le percosse che patiste in così duro e lungo viaggio, il Sangue che spargeste dalle ferite, i sudori, i sospiri e le lacrime che in mezzo a tanti affanni versaste. **Requiem.**

III. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio, quelle tre cadute mortali che Voi faceste, mancando per debolezza e dolore sotto il peso gravissimo della Croce; e il dolore che provaste a quei colpi che i manigoldi vi davano per farvi sorgere e ripigliare il cammino. **Requiem.**

IV. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quel disonore che ingiustamente patiste nell'esser tratto fuori della città, in cui avevate operato tanti miracoli, legato, deriso e condannato alla morte, e costituito in mezzo a due ladri, con un patibolo infame sopra le spalle, e seguito con grida e scherni da, tutto il popolo. **Requiem.**

V. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quel profondo sentimento di compassione che Voi provaste in vedere la vostra pietosa Madre venire piangendo ad incontrarvi ed abbracciarvi, e la violenza usata da quei crudeli ministri nel separarvi dalla medesima. **Requiem.**

VI. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quella stanchezza e fiacchezza estrema che finalmente vi oppresse sotto la Croce, di modo che, non potendo Voi stare in piedi, non che salire sul monte, vi levarono i soldati quel grave peso e lo diedero a Simone Cireneo. **Requiem.**

VII. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quel grande affanno e travaglio che sentì il vostro Corpo aflittissimo nell'ascendere sopra il Calvario, e a quell'amara bevanda di vino, mirra e fiele colla quale quei maligni vi ristorarono dopo un viaggio sì penoso. **Requiem.**

VIII. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quel tormento che di nuovo patiste quando gli inumani soldati sopra il Calvario rinnovarono tutte le vostre piaghe, staccando dalla viva carne le vesti, già attaccate dal sudore e dal Sangue. **Requiem.**

IX. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quella prontezza di amore e di volontà colla quale vi distendeste sopra la Croce, offrendo le mani ed i piedi ai carnefici perchè fossero crudelmente trafitti; e quell'ineffabile dolore che sopportaste, allorché il vostro Corpo santissimo nelle parti più nervose e più sensitive fu trapassato da chiodi orribilissimi. **Requiem.**

X. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quella santa ed efficace oblazione che faceste di Voi medesimo sull'altare della Croce, in virtù della quale placossi Iddio, l'uomo fu redento e il Cielo aperto. **Requiem.**

CONCLUSIONE PER OGNI GIORNO.

Vi offro finalmente, o amabile mio Gesù, per le Anime del Purgatorio, tutte le pene da Voi sofferte e che io ignoro; per i meriti di esse vi prego a perdonarmi tutti quei peccati che per negligenza o per ignoranza io non conosco. **Requiem.**

Ah! guidate da aurette felici

Giungan l'alme sicure nel porto,

L'Alme fide da venti nemici Combattute, straziate finor.

Ombre dense, caligini oscure,

Fosche notti, fuggite d'intorno;

Vivo raggio di lucido giorno

Le circondi d'eterno splendor.

SABATO

Gesù sulla Croce.

I. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio tutte le angosce e le pene che sopportaste pendente sopra la Croce, e quelle in particolare che pativano gli occhi pieni di Sangue, la bocca amareggiata dal fiele, le orecchie travagliate dalle bestemmie, l'odorato dal fetore del Calvario e il tatto dalle spine, dai chiodi e da mille altre pene. **Requiem.**

II. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quei crudelissimi spasimi che pativano tutte le vostre membra, il capo trafitto dalle spine, il viso pesto dalle guanciate, il petto lacerato dai flagelli, le ossa slogate, i nervi disgiunti, le mani e i piedi inchiodati, e tutto il Corpo ridotto ad una sola piaga. **Requiem.**

III. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio tutti i dolori e le pene che nel corso della vostra Passione provò l'innocentissima Vergine, Madre vostra, specialmente quando vi vide inchiodare sopra la Croce; e quella tenerissima compassione che sentiva il vostro Cuore in vederla presso la stessa Croce, insieme al vostro caro discepolo Giovanni e con la vostra amantissima Maddalena. **Requiem.**

IV. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quello spasimo che tolleraste per tre ore continue pendendo dai chiodi sopra la Croce; e quelle ingiurie e bestemmie esecrande che gli empì Giudei vomitavano contro di Voi, per sempre più tormentarvi. **Requiem.**

V. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quella ineffabile carità con cui pregaste il Padre Eterno a perdonare ai vostri crocefissori ed a tutti coloro che vi oltraggiavano, scusandoli con quelle parole amoroze: Padre, perdonate a costoro, che non sanno quello che fanno.

Requiem.

VI. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quell'ardentissima sete che tormentava le vostre viscere sulla Croce, non solamente per la gran copia del Sangue sparso, ma ancora per i martirii sofferti, onde esclamaste: Ho sete. **Requiem.**

VII. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio il tormento sofferto per quella bevanda crudele che vi fu data con appressare alle vostre aride labbra una spugna inzuppata nell'aceto, il quale, essendo da Voi gustato, e diffondendosi per le afflitte interiora, aggiunse molta e nuova pena alla vostra penosa agonia. **Requiem.**

VIII. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quel doloroso lamento che voi faceste allorché, abbandonato dal Padre e dal conforto di ogni creatura del Cielo e della terra, ve ne lagnaste con quella misteriosa esclamazione: Dio mio, Dio mio, perché mi avete abbandonato? **Requiem.**

IX. Amabile mio Gesù, vi offro per le Anime del Purgatorio quel sommo ed ultimo dolore che Voi sentiste, quando si separò dal vostro santissimo Corpo la vostra benedetta Anima, raccomandata da Voi stesso all'eterno Padre con quella sì istruttiva preghiera: « Padre, nelle vostre mani raccomando lo Spirito mio. » **Requiem.**

X. Amabile mio Gesù, vi offro per le, Anime del Purgatorio quella grandissima desolazione e tristezza da cui fu oppressa la vostra Madre nel vedere la vostra morte; quella doglia che di nuovo le ferì il Cuore, quando foste ferito con una lancia, quelle lacrime colle quali vi accolse deposto dalla. Croce nelle sue braccia, e quei gemiti coi quali vi accompagnò, quando foste rinchiuso dentro il sepolcro. **Requiem.**

CONCLUSIONE PER OGNI GIORNO.

Vi offro finalmente, o amabile mio Gesù, per le Anime del Purgatorio, tutte le pene da Voi sofferte e che io ignoro; per i meriti di esse vi prego a perdonarmi tutti quei peccati che per negligenza o per ignoranza io non conosco. **Requiem.**

Ah! guidate da aurette felici

Giungan l'alme sicure nel porto,

L'Alme fide da venti nemici Combattute, straziate finor.

Ombre dense, caligini oscure,

Fosche notti, fuggite d'intorno;

Vivo raggio di lucido giorno

Le circondi d'eterno splendor.

